

	<p align="center">PARCO ADDA NORD Trezzo sull'Adda</p>	<p align="center">sigla C.r.</p>	<p align="center">numero 21</p>	<p align="center">data 18/12/2017</p>
	<p align="center">Oggetto: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA LEGGE N. 190/2012 E S.M.I. PER L'ANNO 2018</p>			

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO REGIONALE

L'anno **duemiladiciassette**, addì **diciotto** del mese di **Dicembre**, alle ore **11:30** in Trezzo sull'Adda, presso la sede dell'Ente Parco il Commissario regionale, dott. GIOVANNI BOLIS con l'assistenza del Segretario Capetta dott.ssa Cristina e alla presenza del Direttore Capetta dott.ssa Cristina,

Assunti i poteri del Consiglio di Gestione,

OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA LEGGE N. 190/2012 E S.M.I. PER L'ANNO 2018

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. X/7188 del 9 ottobre 2017 con la quale è stato nominato il dott. Giovanni Bolis quale Commissario regionale del Parco Adda Nord

IL COMMISSARIO REGIONALE

VISTO il D.Lgs 25 maggio 2016, n. 97 avente ad oggetto "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

CONSIDERATO che, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione, ogni amministrazione pubblica ha l'onere di individuare all'interno della propria struttura, un Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza;

RICHIAMATO il comma 7, dell'articolo 1, della legge 6 novembre 2012 n. 190 (novellato dal decreto legislativo 97/2016) che testualmente recita: "L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività [...]" ed i commi 1 e 2 dell'articolo 2 della medesima legge che prevede altresì l'applicazione della clausola di invarianza;

RICHIAMATI, inoltre:

- i commi 8 e 10 dell'art. 1 della L. 190/2012, i quali dispongono:

8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.

10. Il responsabile individuato ai sensi del comma 7 provvede anche:

a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.;"

- la Delibera Civit n. 15/2013, che alla luce del disposto degli artt. 50 e 99 del D.Lgs. 267/2000 evidenzia che il potere di nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione va individuato nel Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo, salvo che il singolo Comune, nell'esercizio della propria autonomia normativa e organizzativa, riconosca alla Giunta o al Consiglio una diversa funzione;

- il vigente Statuto del Parco approvato con deliberazione della Giunta Regionale n.. X/4295 del 06.11.2015;

VISTO il Decreto presidenziale n. 2 del 30.03.2016 di nomina della dott.ssa Cristina Capetta quale Direttore del Parco Adda Nord;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore ai sensi dell'art. 17, comma 5, lett. z) del vigente Statuto;

DELIBERA

1. per le ragioni espresse in premessa, di nominare, per l'anno 2018, il Direttore del Parco Adda Nord dott.ssa Cristina Capetta quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza salvo revoca o dimissioni;
2. di incaricare il suddetto Responsabile alla predisposizione della proposta del Piano Triennale Anticorruzione 2018-2020 comprensivo del Programma Triennale per la Trasparenza e delle procedure di selezione e formazione dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
3. di pubblicare il presente provvedimento all'apposita sottosezione dell'area denominata "Amministrazione trasparente" del sito del Parco Adda Nord;
4. di comunicare all'Autorità Nazionale Anti Corruzione il nominativo del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza corredato dagli allegati necessari e secondo le modalità indicate sul sito istituzionale dell'Autorità (A.N.A.C.);

Letto, approvato e sottoscritto

IL COMMISSARIO REGIONALE
Dott. Giovanni Bolis

IL SEGRETARIO
Capetta Dott.ssa Cristina